

FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO E.T.S.

Sede in VIA GINORI 43 - 58100 GROSSETO (GR) - Fondo Dotazione Euro 100.000 i.v. codice fiscale n.: 01177990536

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Informazioni generali

L'ente FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 74010 nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" a decorrere dal 19/01/2023.

Il presente bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di esercizio di euro 2.034.

Missione perseguite e attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale: "organizzare, sviluppare o solo favorire l'insediamento nella Provincia di Grosseto di corsi di laurea, corsi per diplomi universitari ecc.ecc."

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede in Grosseto, via Ginori n. 43 e qui vengono svolte tutte le attività. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di supporto logistico e strategico nell'organizzazione di corsi di laurea in teledidattica, presso la sede di Grosseto, dell'Università di Siena. La fondazione durante il 2023 ha concretizzato l'attività di "investimento progettuale" iniziata negli anni precedenti. Sono in corso di realizzazione diversi progetti di partenariato transnazionale.

PROGETTO INTERCEPT

Tempistica di svolgimento: Giugno 2021- Dicembre 2023

Breve descrizione

Il progetto INTERCEPT è finanziato da EEA and Norway Grants per l'Occupazione dei Giovani, coordinato dall'Agenzia per il Lavoro Maltese Jobsplus con la partecipazione di organizzazioni pubbliche e private in Italia, Lituania, Slovacchia, Lussemburgo e Polonia.

INTERCEPT supporta i giovani NEET delle province di Siena e Grosseto, tra i 25 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non sono in percorso di formazione, ad acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro 'Green'.

L'ammontare dell'investimento totale del progetto è pari a euro 2.181.660,94.

PROGETTO ERASMUS LIFE SKILLS VR

Tempistica di svolgimento: Marzo 2021- Dicembre 2023

Breve descrizione

Il progetto supporta le giovani generazioni nello sviluppo di competenze chiave fornendo loro un programma di formazione in realtà virtuale (VR) per scoprire le proprie abilità. Attraverso il sistema VR i giovani potranno riconoscere i loro talenti e le proprie abilità su cui fare leva per prepararsi al mondo del lavoro. La proposta si rivolge principalmente a studenti del sistema terziario, in particolare i neolaureati.

Sono coinvolti i partner dei seguenti Paesi: Regno Unito, Malta, Italia e Portogallo.

PROGETTO ERASMUS SMARTLY

Tempistica di svolgimento: dal 01.12.2021- 31.12.2023

Breve descrizione

SMARTLY facilita la partecipazione dei NEETs alla transazione Green&Digital. Il progetto prevede l'analisi dei bisogni verso le imprese sulle competenze richieste Green&Digital, il miglioramento del sistema di profilazione dei giovani, lo sviluppo di 2 corsi di formazione incentrati sulle competenze chiave rispettivamente per Green e Digital Jobs.

Sono coinvolti i partner dei seguenti Paesi: Malta, Polonia, Francia, Italia, Croazia e Cipro.

Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

I fondatori sono : Comune di Grosseto, Università degli Studi di Siena, Provincia di Grosseto e Azienda USL Toscana sudest. La Fondazione svolge attività nei confronti dell'Università degli Studi di Siena.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Il bilancio presenta il raffronto con il bilancio precedente opportunamente riclassificato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c..

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote.

Tipo bene	Aliquota Ammortamento
Impianti di telecomunicazione	12,50%
Macchinari e attrezzatura varia	7,50%
Arredamento	7,50%
Macchine ufficio elettroniche	10%
Impianti specifici	6%

Nel presente esercizio, a causa di minor utilizzo, le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50%. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie, nè svalutazioni e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale". Non vi sono costi e proventi figurativi da inserire in bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) Immobilizzazioni****II – Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni**

Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldo al 31/12/2022
33.509	9.234	24.275

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altre beni</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.365	222.716	14.814	174.505		424.400
Rivalutazioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.365)	(209.695)	(14.814)	(163.250)		(400.124)
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	0	13.021	0	11.254	0	24.275
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	10.239	4.673		14.912
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0		0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Ammortamento dell'esercizio	0	(3.027)	(384)	(2.268)		(5.679)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Altre variazioni	0	0	0	0		0
Totale variazioni	0	(3.027)	9.855	2.405	0	9.233
Valore di fine esercizio						
Costo	12.365	222.716	25.053	179.177		39.188
Rivalutazioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.365)	(212.722)	(15.198)	(165.518)		5.680
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	0	9.994	9.855	13.659	0	33.509

c) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

La seguente tabella illustra la composizione della voce dei crediti evidenziando gli importi totali e la frazione dei mesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni.

	Totale	Di cui oltre esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Crediti verso clienti	25.000	0	
Crediti verso associate e fondatori	221.100	0	
Crediti verso enti pubblici	113.246	0	
Crediti verso soggetti privati per contributi	20.255	0	
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0	
Crediti verso enti del Terzo Settore	0	0	
Crediti verso imprese controllate	0	0	
Crediti verso imprese collegate	0	0	
Crediti tributari	52.242	0	
Crediti da 5 per mille	0	0	
Attività per imposte anticipate	0		
Crediti verso altri	1.744	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	433.587		

IV-Disponibilità liquide

Il saldo euro 155.265 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	31/12/2022	variazione	31/12/2023
Depositi bancari e postali	113.588	(41.677)	155.265
Cassa	405	405	= =
Totale	113.993	(41.272)	155.265

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Risconti attivi	Ratei attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	1.094	215.000	216.094
Variazione nell'esercizio	13.889	5.000	18.889
Valore di fine esercizio	14.983	220.000	234.983

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) Patrimonio netto****Movimentazioni delle voci di patrimonio netto***(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo / disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I Fondo di dotazione dell'ente	100.000					100.000
II patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0					0
Riserve vincolate: per decisioni degli organi istituzionali	0					0
Fondi vincolati destinati da terzi	0					0
III patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0					0
Altre riserve	457.051	1.136				458.187
Avanzo / disavanzo di esercizio	1.136	(1.136)			2.034	2.034
Totale patrimonio netto	558.187				2.034	560.221

D) Debiti**Scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Totale	Di cui oltre esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Debiti verso banche	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	46.202	0	
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	
Debiti tributari	19.745	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.325	0	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	
Altri debiti	16.911	0	
Totale debiti	94.183		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono

invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non vi sono debiti assistiti da garanzie personali e/o reali su beni della Fondazione.

E) Ratei e risconti passivi

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	<i>Risconti passivi</i>	<i>Ratei passivi</i>	<i>Totale</i>
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazione nell'esercizio	12.000	400	12.400
Valore di fine esercizio	12.000	400	12.400

RENDICONTO GESTIONALE

A) Componenti da attività di interesse generale

I contributi ricevuti, pari ad euro 455.008 sono così costituiti.

- Contributi da Fondatori:

Comune di Grosseto	220.000
Provincia di Grosseto	60.000
Totale	280.000

- Contributi per progetti:

Intercept	46.705
Networking Hub - Regione Toscana	31.164
Smartly Erasmus	14.642
Progetti Speciali - Comune di Grosseto	55.000
MIUR – PAN 20	16.000
Totale	163.511

- Altri contributi

A.N.C.I. - Toscana ospitalità stagisti 2023	1.497
Totale	1.497

B) Componenti da attività diverse

Non sono state svolte attività diverse di cui all'art. 6, D.Lgs n. 117/2017.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non sono state svolte attività di raccolta fondi.

ALTRE INFORMAZIONI

I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria. Non vi sono volontari.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti		10			

Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	Compenso annuo
Organo amministrativo	==
Organo di controllo	5.000
Comitato tecnico-scientifico	==

Non sono previsti compensi per il consiglio di amministrazione né per il comitato tecnico-scientifico.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni con parti correlate

L'ente ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'avanzo di gestione, pari ad euro 2.034, verrà accantonato a riserva.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2023 saranno implementate le attività nei progetti internazionali. Si prevede il mantenimento degli attuali equilibri economici e finanziari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie rimarranno le medesime:

- supporto logistico e organizzativo dei corsi di laurea
- partecipazione a progetti di cooperazione internazionale nell'ambito della formazione

Grosseto, 26 giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof.ssa Gabriella Papponi